

Al via da sabato le nuove regole per i congedi: 10 giorni per i papà retribuiti al 100%

[Servizio](#)Welfare

Dal 13 agosto si potrà fare domanda al proprio datore di lavoro. Tre mesi in più di congedo parentale indennizzato al 30%:

11 agosto 2022

Assegno unico a 5,3 milioni di famiglie, rischio taglio risorse

2' di lettura

Dieci giorni di congedo obbligatorio per i padri e tre mesi in più (da sei a nove) di congedo parentale indennizzato al 30%: sono alcune delle novità previste dal decreto 105/2022 che entreranno in vigore dal 13 agosto con l'obiettivo di conciliare sempre meglio l'attività lavorativa e la vita privata per i genitori ma anche di «conseguire la condivisione delle responsabilità di cura tra uomini e donne e la parità di genere in ambito lavorativo e familiare».

Domande al datore di lavoro dal 13 agosto

Da sabato, secondo quanto spiega l'Inps, si potrà fare domanda

al proprio datore di lavoro o al proprio committente regolarizzando successivamente la domanda telematica all'Inps una volta che sarà aggiornata la procedura. Per il padre il congedo obbligatorio (retribuito al 100%) potrà essere chiesto anche nei due mesi precedenti il parto oltre che nei cinque mesi successivi. Può essere spezzato in giorni (ma non in ore) e in caso di parto plurimo diventa di 20 giorni lavorativi. Spetta anche al padre adottivo o affidatario.

Aumenta a nove il numero di mesi indennizzabili al 30%

Cambiano anche le norme sul congedo parentale facoltativo. I mesi complessivi che possono essere richiesti restano gli stessi (sei mesi per la madre e sei per il padre elevabili a sette nel caso ne prenda almeno tre con un massimo per la coppia di 11 mesi) ma aumenta da sei a nove il numero di quelli indennizzabili al 30%. Fino al dodicesimo anno di vita del figlio (o dall'ingresso in famiglia in caso di adozione o affidamento) i dipendenti avranno diritto a un'indennità pari al 30% della retribuzione per tre mesi, non trasferibili all'altro genitore. I genitori hanno poi anche diritto, in alternativa tra loro, ad un ulteriore periodo di congedo di tre mesi indennizzabile al 30%. Quindi nel complesso il periodo indennizzabile per ogni figlio arriva a nove mesi dai sei precedenti.

Le regole per il genitore solo

Al genitore solo, sono riconosciuti 11 mesi continuativi o frazionati, di congedo parentale, di cui 9 mesi indennizzabili al 30% della retribuzione. I dipendenti che hanno un reddito individuale inferiore a 2,5 volte il minimo della pensione (524 euro per il 2022), quindi a 1.310 euro, potranno chiedere l'indennizzo al 30% per tutti i mesi di congedo chiesti (non

solo i 9 complessivi) fino al dodicesimo anno (e non più fino all'ottavo).



Le regole per gli iscritti alla gestione separata

I genitori lavoratori iscritti alla Gestione separata potranno fruire del congedo parentale entro i 12 anni e non più entro il terzo. Ciascun genitore ha diritto a 3 mesi di congedo parentale indennizzato, non trasferibile all'altro genitore. I genitori hanno, inoltre, diritto ad ulteriori 3 mesi indennizzati in alternativa tra loro, per un periodo massimo complessivo indennizzabile tra i genitori di 9 mesi. E' previsto, infine, il congedo parentale per i lavoratori autonomi che avranno diritto a 3 mesi di congedo parentale, da fruire entro l'anno di vita del figlio.

[Read More](#)